



*Ministero
dell'Economia e delle
Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti*



*Ministero
dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio*



*Regione Autonoma
della Sardegna*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“RISORSE IDRICHE – OPERE FOGNARIO-
DEPURATIVE
ATTO INTEGRATIVO**

Roma, 11 giugno 2004

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI,
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la legge 31 luglio 2002 n.179 "Disposizioni in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 come modificato dal decreto legislativo 6 dicembre 2002, n. 287 e dal decreto legislativo 12 giugno 2003, n. 152;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del DLgs. 11 maggio 1999, n. 152";

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 6 novembre 2003, n. 367 recante "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità dell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del DLgs. 11 maggio 1999, n. 152";

VISTO il D.P.R. n. 261 del 17.06.2003 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio";

VISTO il D.P.R. in corso di registrazione recante "Regolamento di organizzazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti";

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 recante "Accordo di Programma Quadro - Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002

VISTA la delibera CIPE 3 maggio 2002, n.36 che, in attuazione dell'art. 73 della legge finanziaria 2002, provvede al riparto delle risorse alle aree depresse per il triennio 2000-2004;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 Agosto 2002 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n.143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, emanata con nota n.32538 del 9 ottobre 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione, Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 26 Febbraio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma della Sardegna in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma della Sardegna;

RICHIAMATE le considerazioni e le valutazioni comuni tra Stato e Regione illustrate citato Accordo del 26 febbraio 2002;

RILEVATO che i programmi di intervento nei settori di interesse comune, come previsto dal citato APQ, sono stati avviati e che si sta procedendo al monitoraggio dei risultati;

CONSIDERATA la necessità di potenziare ed ampliare le azioni previste dal suddetto Accordo di Programma Quadro anche attraverso un'ulteriore dotazione finanziaria;

VISTA la delibera CIPE 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate" la quale ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, in attuazione dell'art 61 della Legge finanziaria 2003 – rifinanziamento legge 208/1998 – alle aree depresse per il triennio 2003 – 2005;

VISTO il punto 6.4 della predetta Delibera il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 2005, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali siano riprogrammate dal CIPE, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della legge n.144/1999;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 34/27 del 29 settembre 2003 recante "Deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 : ripartizione programmatica e per settore delle risorse", di attuazione della Delibera CIPE 17/2003, che attribuisce in particolare 50 M€ per il Ciclo integrato dell'acqua;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 47/41 del 22 dicembre 2003 recante "Adempimenti al 31.12.2003 di cui al punto 6.1 della deliberazione CIPE n. 17/2003", che individua i progetti da realizzare con le risorse assegnate alla Regione dalla delibera CIPE 17/2003 come programmaticamente e settorialmente ripartite dalla delibera di giunta regionale n. 34/27 del 26/09/03;

CONSIDERATO che per la protezione delle acque marino-costiere e del loro uso legittimo è necessario adottare misure di tutela delle acque terrestri contigue alle stesse acque, e che pertanto, in conformità con le disposizioni della Direttiva 2000/60 e, in particolare, dell'articolo 1, finalizzata alla protezione e al miglioramento degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri, è necessario integrare le politiche di protezione e gestione

sostenibile delle acque con altre politiche, quali quella agricola, pesca e turismo;

RICORDATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha ripartito a favore della Regione Autonoma della Sardegna €100.000,00 a valere sulle risorse assegnate allo stesso per le attività di assistenza tecnica con delibera CIPE n° 36/2002;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Governativo per l’Emergenza Idrica della Sardegna n. 397 del 27.05.2004 recante “Applicazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3243 del 29.09.02, art.1: Vincolo risorse finanziarie di cui alla Deliberazione CIPE n.36/2002”;

VISTA la legge 21.12.2001, n. 443 ed il Decreto Legislativo 20.08.2002, n. 190;

stipulano il presente

*ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“RISORSE IDRICHE – OPERE FOGNARIO-DEPURATIVE”
ATTO INTEGRATIVO*

*Articolo 1
Recepimento delle premesse*

Le premesse di cui sopra integrano l’Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) “Risorse idriche –Opere fognario depurative” sottoscritto il 26 febbraio 2002 e formano parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo.

*Articolo 2
Finalità e obiettivi*

Il presente Atto integrativo è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l’APQ sottoscritto il 26 febbraio 2002 tramite l’individuazione di ulteriori interventi nel settore del ciclo idrico integrato volti a tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei, ridurre l’inquinamento in attuazione della direttiva 91/271/CE, assicurare il fabbisogno idrico sull’intero territorio della Sardegna, nonché realizzare attività di assistenza tecnica volta all’implementazione della Direttiva comunitaria 2000/60.

Il presente Atto è, altresì, finalizzato al recepimento dell’intervento “Interconnessione dei sistemi idrici Tirso Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto”, ricompreso nel Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21.12.2001 (Deliberazione CIPE 121/01) ai sensi della Legge 443/2001, art. 1, comma 1 (Legge Obiettivo), finanziato con Deliberazione CIPE n. 60/03.

*Articolo 3
Quadro attuativo*

Il presente Atto integrativo comprende:

- gli interventi, individuati dalla DGR n. 47/41 del 22.12.2003, relativamente al Ciclo Idrico Integrato, in attuazione di quanto prescritto al punto 3.3 della delibera CIPE 17/2003. Per quanto riguarda gli interventi relativi al sistema fognario depurativo sono stati individuati tenendo conto della Direttiva 91/271/CE ed in particolare al rispetto

degli obblighi previsti dagli articoli 27, 31, e 32, mentre per il comparto idrico gli interventi riguardano completamenti di interventi già previsti in APQ.

- gli interventi finanziati con l'utilizzo delle somme, pari a 27.509.109,10 €, reesi disponibili dai ribassi d'asta, derivanti dagli appalti degli interventi compresi nell'APQ "Risorse idriche –Opere fognario depurative" sottoscritto il 26 febbraio 2002, opportunamente accertati dai Responsabili dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale al 30.06.2003, monitoraggio presentato e discusso al G.T.M.V.C. che ha espresso il proprio parere favorevole nella riunione del 19 settembre 2003, come da relativo verbale.
- le attività di assistenza tecnica finalizzate alla realizzazione del progetto comunitario sulle Wetlands coordinato dall'Italia nell'ambito della strategia comune per l'implementazione della direttiva 2000/60/CE.
- l'intervento "Interconnessione dei sistemi idrici Tirso Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto", ricompreso nel 1° Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21.12.2001 (Deliberazione CIPE 121/01) ai sensi della Legge 443/2001, art. 1, comma 1 (Legge Obiettivo), finanziato con Deliberazione CIPE n. 60/03;
- gli interventi finalizzati alla riduzione di qualsiasi materiale, anche di origine naturale, che, depositato sull'arenile possa comportare problemi alla fruizione delle acque destinaste alla balneazione, ai sensi del DPR 470/92, nonché dell'arenile medesimo. Il tratto di costa interessato è compreso tra Carloforte e Santa Margherita di Pula fino a Villasinius. A tali interventi viene destinato l'importo di 1.000.000 di Euro.

Gli interventi individuati nel presente Atto Integrativo sono elencati nella successiva Tavola 1 (Allegato 2) e opportunamente descritti sia nella Relazione Tecnica, che è parte integrante del presente Atto Integrativo (Allegato 1) che nelle schede attività /intervento (Allegato 3), redatte ed inserite a cura della Regione Sardegna nell'applicazione informatica di cui alla Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, tenendo conto di quanto definito nella circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata in data 9 ottobre 2003. Nelle schede sono fornite le informazioni riguardanti, in particolare: il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione dell'intervento.

L'inserimento delle schede relative agli interventi finalizzati alla riduzione di materiale di origine naturale finalizzati alla fruizione delle acque di balneazione e degli arenili avverrà a cura del Soggetto Responsabile dell'Accordo a seguito del riparto, da effettuarsi a cura della Regione Autonoma della Sardegna, delle somme disponibili tra le Amministrazioni interessate, entro l'anno 2004.

Articolo 4

Quadro finanziario integrativo e quadro finanziario complessivo

Sulla base delle risorse finanziarie aggiuntive il quadro finanziario integrativo risulta:

| | |
|--|-----------------|
| Delibera CIPE 17/2003 | 50.000.000,00 € |
| Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio – Capitolo 7082 – UPB 1.2.3.5 | 1.000.000,00 € |
| Delibera CIPE n° 36/2002 | 100.000,00 € |

| | |
|--|-------------------------|
| Legge "Obiettivo" 443/2001 Delibera CIPE 60/2003 | 67.085.000,00 € |
| Totale risorse aggiuntive APQ Integrativo | 118.185.000,00 € |

Conseguentemente il quadro finanziario complessivo dell'APQ è riepilogato nella seguente Tavola 2:

| TAVOLA 2 - NUOVO QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO | | | |
|---|---|--|-----------------------|
| Tipo di fonte | estremi fonte | descrizione fonte | importo (€) |
| EE.LL | Totale EE. LL. | | 23.785.919,48 |
| Regione | L.R. 10/95 | | 7.746.853,49 |
| | L.R. 12/97 | | 21.174.732,86 |
| | L.R. 2/94 | | 41.833.008,83 |
| | L.R. 33/90 | | 12.911.422,48 |
| | L.R. 6/95 | | 26.194.693,91 |
| | Del. G.R. 44/2002 | | 358.228,45 |
| | Bilancio regionale (10/96) | | 12.394.965,58 |
| | Bilancio regionale (12/98) | | 7.643.562,11 |
| | Bilancio regionale (2/99) | | 14.391.071,48 |
| | Bilancio regionale (6/92) | | 7.074.943,06 |
| | Bilancio regionale (9/97) | | 516.456,90 |
| | Finanziamenti dirett 32/1989 | | 516.456,90 |
| | Legge finanziaria 13/91 | | 3.340.443,22 |
| | L.R. 15/2002 | | 103.291,38 |
| | Varie (non definite) | | 82.930.066,58 |
| | Bilancio regionale 2001 | | 7.338.852,54 |
| | Totale fonti regionali | | 246.469.049,77 |
| Statale | OPCM 2409 DEL 28/06/1995 | | 17.155.148,82 |
| | Legge 135/1997 | | 100.284.681,37 |
| | Legge 443/2001 | Delibera CIPE N. 60 del 2003 | 67.085.000,00 |
| | Legge 183/1989 | | 15.603.195,86 |
| | Legge 208/98 | Delibera CIPE N. 142 del 1999 | 153.167.900,16 |
| | Legge 208/99 | Delibera CIPE N. 52 del 1999 | 47.612.161,52 |
| | Legge 208/98 | Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria | 58.907.696,56 |
| | Legge 208/98 | Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota Amm. C.le | 100.000,00 |
| | Legge 208/98 | Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota regionale | 50.000.000,00 |
| | Legge 64/1986 | | 6.091.092,67 |
| | Risorse MIT (PORI) | | 45.448.207,00 |
| | Legge 67/1988 | | 5.371.151,75 |
| | Legge 641/96 | | 6.713.939,68 |
| | Risorse MATT - cap. 7082 - UPB 1.2.3.5 | | 1.000.000,00 |
| | Totale fonti statali | | 574.540.175,39 |
| Comunitaria | P.O.R. 2000/2006 SARDEGNA | | 147.198.591,47 |
| TOTALE GENERALE | | | 991.993.736,11 |

Articolo 5

Quadro programmatico e interventi nel comparto irriguo e per la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Gli interventi relativi al comparto irriguo, da individuare e definire di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, saranno inseriti in apposito APQ da stipularsi entro 30 ottobre 2004.

Nel medesimo APQ saranno individuati ulteriori interventi prioritari del Programma stralcio, di cui all'art. 141 4° comma ex L. 388/2000, da finanziare con le risorse messe a disposizione della Regione Autonoma della Sardegna dal Ministero dell'Ambiente e dalla tutela del Territorio con Decreto 2 settembre 2002 (prot GAB/DEC/059/2002) con le risorse derivanti dagli articoli 144, c. 17 e 109 c. 1 della Legge 388/2000, nonché con le risorse derivanti dall'incremento tariffario di cui alla Delibera CIPE n.52/2001.

Per la realizzazione del progetto "Riassetto del drenaggio acque meteoriche comunali del comune di Assemini – Wetlands per la protezione ambientale dello Stagno di Santa Gilla" rientrante tra le priorità ambientali della Regione, nell'ambito del progetto comunitario sulle Wetlands, per cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha ripartito a favore della Regione Autonoma della Sardegna € 100.000,00 a valere sulle risorse assegnate allo stesso per le attività di assistenza tecnica con delibera CIPE 36/02; la Regione Autonoma della Sardegna si impegna a reperire le risorse per la realizzazione del relativo intervento.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma

L'art. 7 dell'APQ Risorse Idriche – Opere fognario depurative, stipulato in data 26 febbraio 2002 è sostituito dal testo seguente:

“1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti sottoscrittori individuano quali soggetti responsabili dell'attuazione dell'Accordo:

- per il comparto “Risorse idriche”: il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, Ing. Edoardo Balzarini;
- per il comparto “Fognario–depurativo”: il Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Ing. Antonio Mauro Conti.

2. I responsabili dell'attuazione dell'Accordo hanno il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili delle singole azioni/interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) assicurare, da parte dei Responsabili dei singoli interventi, il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
 - g) richiedere per ciascuna delle schede intervento implementate nell'applicativo intese, l'attivazione della procedura di attivazione del CUP (codice unico di progetto) ai soggetti abilitati e curarne il relativo inserimento nella banca dati di monitoraggio.
 - h) inviare al SPSTI ed agli altri soggetti sottoscrittori, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
 - k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 19 del presente Accordo.”

Articolo 7

Responsabili della realizzazione degli interventi

L'art. 9 dell'APQ Risorse Idriche – Opere fognario depurative, stipulato in data 26 febbraio 2002 è sostituito dal testo seguente:

“1. Ai fini della realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, le parti individuano quali soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, i Responsabili Unici del Procedimento (ai sensi della legge 109/94 e s.m.i.) di ciascun intervento indicati specificatamente nelle schede allegate, costituenti l'applicazione informatica di cui alle delibere CIPE n.44/2000 e 76/2002.

2. Il responsabile della realizzazione degli interventi svolge i seguenti compiti:

- a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle criticità;
- b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) controlla costantemente il processo di attuazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o ne impediscono l'attuazione, nonché ogni altra informazione richiesta;

- d) raccoglie ed immette nell'Applicativo Intese, nel rispetto delle scadenze di monitoraggio del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità; verifica la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti; trasmette al responsabile dell'APQ, in concomitanza con le scadenze dei monitoraggi semestrali, la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ."

Articolo 8

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente indicato nel presente Atto integrativo si rimanda a quanto previsto nell'APQ stipulato il 26.02.2002.

Per il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Dott. Paolo Emilio Signorini - Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ing. Roberto Sabatelli – Direttore Generale della Direzione Generale per le Reti

Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio

Dott. Gianfranco Mascazzini- Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita

Per la Regione Autonoma della Sardegna:

Per l’Avv. Gianfranco Duranti - Direttore Generale della Presidenza della Regione – Dr.ssa Michela Farina – Procuratore

Per l’Avv. Gianfranco Duranti Direttore dell'Ufficio del Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna – Dr.ssa Carla Lecca - Procuratore

Dott. Gavino Pischedda - Direttore del Centro Regionale di Programmazione

Ing. Antonio Mauro Conti - Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Ing. Edoardo Balzarini - Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori